



# il Fronimo

rivista di chitarra

fondata da Ruggero Chiesa

EDIZIONI *Il Dialogo* - MILANO

n. 160 - anno quarantesimo - ottobre 2012 - € 12

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - D. L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, DCB- Milano

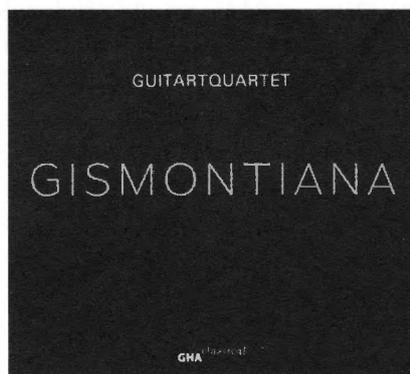
## dischi

**Guitart Quartet** (Lucio Matarazzo, Oscar Bellomo, Gianvito Pulzone, Gianluca Alloca)

### *Gismontiana*

Musiche di Leo Brouwer (*Toccata, Cuban Landscape with Rumba, Cuban Landscape with Rain, Acerca del aire, el cielo y la sonrisa, Cadenza sobre Gismonti*) e Gismonti/Brouwer (*Agua y Vinho, Bailo Calandro, Frevo, A Fala da Paixilio*)

GHA Classical 136.067, 2012.



Egberto Gismonti, uno dei grandi della musica brasiliana, è una forza della natura, l'equivalente musicale delle cascate di Iguazú. La sua musica non solo non tace mai, come per una specie di orrore del vuoto, ma trova anche sempre qualcosa di interessante da dire ed esplora continuamente nuove frontiere in un territorio costantemente in mutazione. L'effetto complessivo, come

succede con le cascate di Iguazú, è travolgente. Non sorprende il fatto che Brouwer, che non è mai stato un sostenitore della separazione tra i generi, si sia sentito attratto da questa musica torrenziale e perennemente creativa. Il risultato di tale attrazione è *Gismontiana* per quartetto di chitarre e orchestra d'archi, opera creata su commissione del Guitart Quartet che l'ha presentata in prima esecuzione.

In questo disco la *Gismontiana* viene eseguita dal solo quartetto di chitarre in una versione approntata da Lucio Matarazzo: versione che integra fedelmente gli interventi dell'orchestra e che risulta pienamente soddisfacente (tanto da augurarci che venga presto pubblicata). È omesso solo il movimento intitolato "Loro" e a ragione, visto che non sarebbe possibile riprodurre adeguatamente l'interazione delle quattro chitarre con l'orchestra. I movimenti della *Gismontiana* sono ben contrastanti e senza particolare relazione tra loro, perciò la scelta di presentarli in un ordine diverso rispetto all'originale e intercalati a opere di Brouwer per quartetto o per *ensemble* di chitarre pare un'alternativa perfettamente valida. La *Cadenza sobre Gismonti*, nella quale Brouwer dispiega tutto il suo virtuosismo compositivo mettendolo al servizio delle idee musicali di Gismonti citando tutti i mo-

vimenti e anche qualche altra opera del brasiliano, figura giustamente alla fine del CD che così si presenta come una specie di *Gismontiana* ampliata.

I famosi e tanto citati "cambi di stile" del grande compositore cubano, visti nel loro insieme, adesso che è possibile guardarli da una certa prospettiva, risultano in realtà essere fasi successive e logiche della sua evoluzione compositiva e non nette fratture: a mio parere vi sono molti più punti in comune tra le opere dei suoi diversi periodi di quanto solitamente si pensa e di quanto sostengono le note del CD con le quali, su questo punto, mi trovo in disaccordo. Né i pezzi "avanguardisti" avevano in fondo perso completamente il contatto con le leggi di gravità tonale, né quelli "neo-tradizionali" sono veramente tanto tradizionali come possono apparire a uno sguardo ingenuo. Le opere per *ensemble* di chitarre sono una dimostrazione chiarissima di tale continuità poiché combinano strutture aleatorie e un materiale sonoro che include i rumori all'interno di un contesto per la maggior parte consonante.

Tra le opere di Brouwer presentate nel CD vi sono i due *Paesaggi*, entrambi in esecuzioni riuscitissime, personali e ingegnose. Nel *Paesaggio cubano con Rumba* si fa un uso immaginativo delle chitarre "preparate" per ottenere inte-

ressantissime variazioni di timbro. Nel *Paesaggio cubano con pioggia* la brillante elaborazione elettronica realizzata da Matarazzo (saremmo curiosi di saperne qualcosa di più ma il *booklet* tace a riguardo) potenzia e dà rilievo a tutte le caratteristiche dell'originale senza assolutamente stravolgerlo. Gli effetti sonori risultano talmente realistici da indurci a consigliarvi l'ascolto, per sicurezza, con un ombrello a portata di mano. La scelta di rielaborare elettronicamente il materiale registrato in alcune sezioni permette di ottenere livelli di iper-velocità e di iper-densità che arricchiscono notevolmente il risultato finale. Una versione "turbo", estremamente divertente e uno dei vari punti alti del CD.

I due movimenti di *Acerca del aire, el cielo y la sonrisa* (*La ciudad de las mil cuerdas* e *Fantasia de los ecos*) sono anch'essi eseguiti in maniera eccellente, con una disciplina nella realizzazione dei moduli aleatori, una chiarezza del tessuto musicale e una comprensione della struttura tali che raramente è possibile ottenere da *ensemble* più numerosi. Le esecuzioni del Guitart Quartet ci restituiscono (finalmente) queste opere di Brouwer come i capolavori che indiscutibilmente sono.

Infine, la *Toccata*, il brano che apre il CD, è strepitosa per lo slancio ritmico contagioso e per la chiarezza dell'esposizione.

La registrazione, che distribuisce il suono delle chitarre in uno spazio "quadridimensionale", è chiarissima e rende l'ascolto un vero piacere.

Le esecuzioni del Guitart Quartet non solo si distinguono per precisione e brillantezza, ma dimostrano anche un coinvolgimento serio e profondo con la musica interpretata. Per non tacere delle scintille durante i momenti più virtuosistici.

Un CD altamente godibile e raccomandabile.

*Eduardo Fernández*